“Educhiamoci alle relazioni. Una buona pratica per migliorare la nostra convivenza sociale a scuola”

Descrizione delle attività proposte negli incontri con il gruppo classe previsti nel progetto di intervento.

Responsabile del progetto: Dott.ssa Sara Lentini, psicologa e psicoterapeuta psicoanalitica, docente

Destinatari: Alunni e docenti della classe quinta del plesso primaria “Pascoli”.

Primo/secondo incontro: “Ci presentiamo”

Presentazione della psicologa (chi sono e di cosa mi occupo) e presentazione del progetto alla classe (cosa faremo insieme). Questo incontro si svolgerà all’interno dell’aula si aprirà una riflessione intorno ad alcuni concetti della psicologia sociale a partire dalla parola “gruppo”. Verrà disposto il gruppo classe in circolo così da favorire l’interazione e chiesto agli alunni di dire cosa gli fa venire in mente stare seduti nel cerchio attraverso il supporto costante dalla psicologa (in questa circostanza si ha la possibilità di parlare e di esprimere le emozioni, si ha la possibilità di vedere gli altri ed essere visti, dunque di conoscere gli altri e attraverso gli altri conoscersi), ma soprattutto sarà cura della psicologa ricordare al gruppo di tener conto della regola fondamentale del rispetto reciproco del proprio e dell’altrui punto di vista valida per tutto il percorso. Verrà poi chiesto agli alunni a turno di presentarsi: “Come mi chiamo e cosa mi appassiona”.

Terzo incontro: “Che il gioco abbia inizio”

Nell’aula verranno disposte a terra in cerchio difronte al gruppo delle carte illustrate (Dixit) che svilupperanno una narrazione possibile allo scopo di far esprimere liberamente gli alunni, questi potranno scegliere la carta che più gli è gradita e rispondere alla domanda: “cosa mi fa venire in mente questa immagine”. Verrà poi eventualmente utilizzato il disegno libero per visualizzare le proprie idee e aspirazioni. Scambio finale di impressioni sull’attività svolta.

Quarto incontro: “Come mi vedo”

Nell’aula il gruppo classe sarà disposto in cerchio e verrà richiesto ad ogni alunno di disegnare un autoritratto prestando attenzione ad alcuni aspetti di sé, quali la testa, il tronco, il cuore, gli occhi, le mani. Ognuno può scegliere di metterli a fuoco per come sono meglio riferibili a sé stessi. Descrizione individuale del disegno difronte al gruppo attraverso il supporto costante della psicologa e scambio finale di impressioni sull’attività svolta.

Quinto incontro: “A te darei, da te vorrei”

Nell’aula il gruppo classe sarà disposto in cerchio con la consegna di riferire a turno al compagno o compagna alla sua destra una caratteristica significativa di sé che vorrebbe donargli/le e di chiedere quale caratteristica vorrebbe ricevere in dono da lui o da lei. Verrà poi realizzato un cartellone in cui dedicare le caratteristiche donate e ricevute. Scambio finale di impressioni sull’attività svolta.

Sesto/settimo incontro: “Mettiamoci in gioco”

Nell’aula la classe verrà suddivisa in due gruppi dove gli alunni dovranno rivestire e scambiare i ruoli di osservatore e attore per un certo tempo. Il gruppo degli osservatori sarà disposto in cerchio seduto dietro al gruppo degli attori disposto a sua volta in cerchio, a formare così due cerchi, uno esterno e uno interno. Gli osservatori all’esterno dovranno rispettare la regola del silenzio mentre gli attori all’interno interloquiscono rispettando il turno di parola e si mettono in ascolto del punto di vista dell’altro. Verranno affrontate domande intorno al tema dell’amicizia, del rispetto di sé e dell’altro, delle emozioni. Scambio finale di impressioni sull’attività svolta.

Dall’ottavo incontro: “Raccontiamo il nostro viaggio”

Nell’aula il gruppo classe verrà suddiviso in piccoli gruppi collocati nei tavoli di lavoro. Nell’incontro gli alunni dovranno illustrare una storia (con un inizio, uno svolgimento e una fine), considerando come tema un possibile viaggio immaginario, inventando i personaggi, i luoghi e gli avvenimenti Alcuni partecipanti ai piccoli gruppi saranno invitati a spostarsi, altri invece a restare nei tavoli di lavoro, attraverso il susseguirsi degli incontri, in modo che per la realizzazione dei disegni relativi alle fasi della storia almeno due compagni ricorderanno quello che è stato già realizzato ai nuovi arrivati che invece porteranno una nuova testimonianza al tavolo che li ospiterà. I ruoli di conservatori e innovatori della storia rappresentata verranno scambiati tra tutti i partecipanti ai gruppi.

Le opere realizzate dal gruppo classe saranno esposte all’interno dell’Istituto.